

BOLLETTINO INFORMATIVO

MOUSHIRA KHATTAB: LA NUOVA LEGGE SUL LAVORO INCARNA IL CONTINUO IMPEGNO DELL'EGITTO A PROTEGGERE I DIRITTI DEI LAVORATORI MIGRANTI.

Il Consiglio Nazionale per i Diritti Umani ha partecipato ad un fruttuoso dialogo internazionale con il comitato di esperti incaricato di seguire l'attuazione della Convenzione per la Protezione dei Diritti dei Lavoratori Migranti. La delegazione era guidata dall'ambasciatore Moushira Khattab, presidente del Consiglio, accompagnato dal dottor Ayman Zuhri e dal dottor Mohamed Mamdouh, membri del Consiglio. L'ambasciatore Moushira Khattab ha sottolineato che la nuova legge sul lavoro rappresenta un passo qualitativo nello sviluppo della legislazione egiziana, poiché è la prima legge che aderisce agli standard internazionali sui diritti umani. Ha spiegato che la legge affronta questioni vitali come il lavoro minorile, il lavoro irregolare e il lavoro domestico, il che contribuisce a rafforzare la protezione dei diritti di questi gruppi in modo tangibile.



TRUMP RINNOVA LA SUA PROMESSA DI IMPORRE NUOVE TARIFFE E INASPRIRE LE PROCEDURE DI ESPULSIONE DEGLI IMMIGRATI

Nella sua prima intervista formale, sei settimane prima di entrare in carica, il presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump ha rinnovato il suo impegno ad attuare gli impegni presi in campagna elettorale, tra cui l'imposizione di tariffe e le deportazioni di massa di immigrati. Trump ha anche sollevato l'idea di ritirare gli Stati Uniti dalla NATO, citando la possibilità di ridurre il sostegno americano all'Ucraina. Ha confermato che potrebbe interrompere gli aiuti su cui fa affidamento Kiev di fronte all'invasione russa, che ha sollevato interrogativi sul futuro delle relazioni americane con i suoi alleati.



L'AUSTRIA RIVELA I PIANI PER DEPORTARE GLI IMMIGRATI SIRIANI DOPO LA CADUTA DEL REGIME DI ASSAD.



L'Austria annuncia l'intenzione di deportare i siriani dopo la caduta del regime di Assad, in coincidenza con il blocco delle richieste di asilo per i siriani da parte di paesi europei, tra cui Belgio e Germania. Il ministro dell'Interno Gerhard Karner ha confermato il lavoro su un programma di ritorno dei siriani, senza specificare i gruppi target.

40 migranti pakistani sono stati arrestati a Tajoura mentre cercavano di raggiungere l'Europa.



Il Servizio di supporto alla stabilizzazione ha annunciato l'arresto di 40 immigrati pakistani irregolari a Tajoura, che stavano progettando di immigrare in Europa attraverso una rete internazionale di contrabbando. La dichiarazione afferma che i migranti sono entrati in Libia attraverso l'aeroporto internazionale di Benina e dovrebbero essere inviati in Europa tramite navi nel Mediterraneo. L'agenzia sta lavorando per perseguire i membri libici della rete coinvolta nel traffico di migranti.

MINISTRO DEGLI ESTERI TURCO: VOGLIAMO GARANTIRE IL RITORNO DEI RIFUGIATI SIRIANI NEL LORO PAESE.

Il ministro degli Esteri turco Hakan Fidan ha dichiarato lunedì che la Turchia lavorerà per garantire il ritorno sicuro dei rifugiati siriani che ospita nelle loro case, nonché per sostenere la ricostruzione della Siria, dopo il rovesciamento del regime di Assad per mano delle fazioni armate dell'opposizione. Fidan ha aggiunto agli ambasciatori turchi che Ankara spera di costruire una nuova Siria che conviva in pace con i suoi vicini e che la Turchia è pronta a sostenere il vicino per raggiungere questo obiettivo. Lui ha sottolineato che la Turchia continuerà a sostenere i siriani in questa nuova fase.



LA DESTRA FRANCESE METTE IN GUARDIA DALL'AFFLUSSO DI MIGRANTI DOPO LA CADUTA DEL REGIME DI ASSAD.

Il capo dell'Assemblea nazionale ha avvertito (RN) Jordan Bardella ritiene che la caduta del presidente siriano Bashar al-Assad per mano dell'opposizione armata siriana potrebbe portare ad una nuova crisi migratoria verso l'Europa, secondo un rapporto pubblicato dal quotidiano francese Le Figaro. Nelle sue dichiarazioni di domenica durante un programma su France 3, Bardella ha espresso la sua preoccupazione per le ripercussioni di questo cambiamento geopolitico, descrivendo la partenza di Assad come una catastrofe geopolitica.



LA SPAGNA ACCOGLIE 53.000 MIGRANTI NEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA.



Il Segretario di Stato spagnolo per gli Affari Migratori Pilar Cancilla ha osservato che il sistema nazionale di accoglienza in Spagna fornisce sostegno a circa 53.000 migranti, attraverso più di 3.000 centri e altri tipi di strutture e risorse, gestiti da enti e associazioni non governative. Il ministro ha aggiunto, durante un incontro con i giornali stranieri, che il sistema è destinato agli adulti appartenenti a gruppi vulnerabili o che si trovano in situazioni amministrative irregolari, mentre la cura e la responsabilità dei minori ricade sulle regioni spagnole. Cancilla ha parlato anche delle diverse fasi di gestione successive all'arrivo dei migranti, il cui afflusso continua in modo significativo in questo momento, soprattutto nelle Isole Canarie.

Trump riserva sorprese sugli immigrati, sulla NATO, sugli aggressori del Campidoglio e sul conflitto in Ucraina.

Domenica, durante un'intervista televisiva, Donald Trump ha ribadito gli impegni presi durante la sua campagna elettorale, tra cui l'imposizione di tariffe e la realizzazione di deportazioni di massa di immigrati. Ha anche sollevato l'idea del ritiro degli Stati Uniti dall'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO). Nella sua prima intervista ufficiale, sei settimane prima di entrare in carica, Trump ha ribadito che il sostegno degli Stati Uniti all'Ucraina potrebbe diminuire, indicando che probabilmente taglierebbe gli aiuti su cui Kiev fa affidamento per respingere l'invasione russa. Trump ha aggiunto che prenderà in considerazione molto rapidamente anche la concessione della grazia per i suoi sostenitori incarcerati per aver preso d'assalto il Campidoglio dopo la sua sconfitta alle elezioni del 2020 contro Joe Biden.



STUPRO E SFRUTTAMENTO SESSUALE...LA DIFFICILE SOFFERENZA AFFRONTATA DALLE DONNE MIGRANTI NEI CAMPI NEL NORD DELLA FRANCIA.

A tre anni dal peggiore annegamento nel Canale della Manica, torna la situazione dei migranti nel nord della Francia, dove con l'inasprimento dei controlli alle frontiere aumentano i pericolosi tentativi di entrare in Gran Bretagna. Adam, un bambino di due anni, gioca in cortile in un camioncino rosso mentre sua madre, Kholoud, la guarda da lontano mentre fuma una sigaretta. Sua madre, di origini siriane e kuwaitiane, racconta la sua storia a InfoMigrants, poiché non aveva avuto notizie del padre di suo figlio, il siriano che aveva incontrato in Turchia. Lui era fuggito in Germania quando gli avevo detto che lo ero incinta. Il 26enne si è trasferito nel nord della Francia, cercando di raggiungere il Regno Unito.



HUMAN RIGHTS WATCH ACCUSA LA POLONIA DI AVER COMMESSO VIOLAZIONI DEI DIRITTI DEI MIGRANTI AL CONFINE CON LA BIELORUSSIA.

Human Rights Watch ha denunciato violazioni illegali e respingimenti al confine tra Polonia e Bielorussia e ha invitato il governo polacco ad assumersi la responsabilità dei diritti dei richiedenti asilo. Il rapporto si basava su ampie interviste condotte nel novembre 2024 con 22 persone in cerca di immigrazione. Il rapporto ha rivelato che gli agenti di frontiera impediscono alle persone provenienti dalla Bielorussia di presentare domanda di asilo anche dopo aver attraversato il territorio polacco, compresi i casi in cui funzionari polacchi hanno arrestato migranti diversi chilometri all'interno della Polonia.



MIGRAZIONE INTERNAZIONALE: NEL CORSO DEL 2024, 21.000 MIGRANTI SONO STATI RIMPATRIATI FORZATAMENTE IN LIBIA.



L'Organizzazione internazionale per le migrazioni stima che oltre 21.000 migranti siano stati rimpatriati forzatamente in Libia nel 2024 attraverso operazioni di intercettazione condotte dalla Guardia costiera. I dati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno mostrato un notevole aumento nel numero di migranti intercettati nel Mediterraneo e riportati in Libia, poiché il numero è salito a 21.000 migranti nel 2024 da 17.000 nel 2023. L'organizzazione ha espresso preoccupazione per l'aumento delle intercettazioni di migranti da parte della Guardia Costiera nel Mediterraneo. Ha confermato che le operazioni per intercettare i migranti nelle acque costiere e riportarli in Libia sono ormai entrate nel loro ottavo anno, nonostante gli avvertimenti internazionali sulle pericolose condizioni all'interno della Libia.

LA POLIZIA ITALIANA DENUNCIA UNA RETE CRIMINALE CHE SI RITIENE ABBAIA SFRUTTATO I MIGRANTI NELL'ITALIA CENTRALE.

La polizia italiana ha scoperto una rete criminale sospettata di sfruttare i migranti nella località costiera di Rimini, nel centro Italia. Si ritiene che i migranti abbiano pagato migliaia di euro per lavori falsi che avrebbero permesso loro di ottenere permessi di soggiorno in Italia. Nel corso di un'indagine condotta sul caso di sfruttamento dei migranti nella città di Rimini, la Gendarmeria italiana (Carabinieri) ha rivelato che i migranti hanno pagato ingenti somme di denaro affinché le aziende fingessero di assumerli, consentendo loro di entrare in Italia. Le forze di sicurezza hanno avviato le indagini dopo che uno dei migranti ha denunciato i presunti sfruttatori alle autorità, dando luogo ad un'operazione condotta dalla Gendarmeria lunedì (9 dicembre). Sono stati emessi 12 mandati di arresto e disposte altre misure cautelari da parte della Procura di Rimini con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento lavorativo e prostituzione.

